

Polemiche d'asfalto

Ventura: «Nessun danno alle basole, sono preservate»

Alcuni cittadini: «Il sindaco Nicola Maffei i tempi della temporaneità»

GIUSEPPE DIMICCOLI

● L'asfalto sulle basole a piazza Federico di Svevia continua a far discutere.

In redazione continuano a giungere telefonate ed email di protesta per la «trasformazione inopportuna dei luoghi», come afferma Alessio Marchetti, o di richieste di spiegazioni: scrive il signor Ruggiero: «Il sindaco Maf-

fei e l'assessore Ventura indichino i tempi della temporaneità».

In merito alla vicenda, interviene, il consigliere comunale della Margherita Franco Grippo che afferma che: «mai come questa volta la provvisorietà deve essere presa alla lettera, il sindaco Maffei e la amministrazione è a conoscenza di tutto questo e credo che con la possibilità che la legge finanziaria ci darà di poter utilizzare un po di avanzi di amministrazione e deve essere prioritaria la scelta dell'utilizzo di una parte di questi fondi in tal senso, anche procedendo ad un progetto a stralci, per dare un segnale netto ed equivocabile. Il cittadini di questo caso possono stare tranquilli perchè soprattutto noi della maggioranza vigileremo e sproneremo in tal senso».

Ritorna sull'argomento, anche l'assessore alle politiche di valorizzazione, patrimonio e demanio Alfonso Ventura.

«Potevamo non fare niente, potevamo lasciare che la pavimentazione di piazza Federico di Svevia rimanesse quella che era, con le sue vecchie basole oramai levigate da tanti anni di usura e limitare i nostri interventi ai soliti rappezzi di asfalto nelle zone più dissestate, tanto ci avevamo fatto l'abitudine e nessuno più protestava, certo, ogni tanto qualche persona anziana rimaneva vittima di caduta o qualche concittadino con difficoltà di deambulazione doveva prendere un'altra strada, evitando la piazza, ma ce ne saremmo rimasti tranquilli, senza essere accusati di aver "commesso uno scempio sulla nostra storia" e senza doverci "vergognare nei confronti dei nostri ragazzi". Il geometra Mario Tarantino, responsabile dell'ufficio strade del Settore Manutenzioni riferisce di una vecchietta, che durante i lavori gli si

è avvicinata e, prendendolo per un braccio, gli ha detto: "Grazie, figlio mio, finalmente posso camminare senza il pericolo di andare a finire di faccia per terra". Nei confronti di tante autorevoli critiche, è poca cosa, ma per tutti noi è stata una importante soddisfazione. Avevo cercato di spiegare, prima dell'inizio dei lavori di bitumazione, quali erano le motivazioni dell'intervento, proprio perché, pur essendo convinto della correttezza dal punto di vista tecnico di una tale operazione, sapevo che lo stesso sarebbe stato motivo di facili attacchi nei confronti dell'Amministrazione comunale. Avevo cercato di ricordare che in tante strade del centro storico sono in corso lavori di riqualificazione, nei quali si stanno utilizzando solo pavimentazioni di pietra, molte delle quali realizzate riutilizzando le basole esistenti. Le basole della piazza non hanno subito alcun danno con la copertura di asfalto e che anzi sotto l'asfalto sono preservate dal continuo deterioramento cui erano sottoposte a causa dell'intenso traffico della zona e che tutta la piazza è diventata accessibile anche ai cittadini con difficoltà di movimento».

Di parere opposto Enzo Delvecchio, capogruppo della Margherita: «La copertura delle basole in piazza Federico di Svevia rappresenta una vera e propria rottura con il passato. Anzi, direi, senza timore di esagerare, una "coperta sulla storia". Non possiamo permetterci di recidere il cordone ombelicale con il nostro passato, con la nostra storia. Il compito degli amministratori deve essere sempre quello di conservare al meglio ciò che di buono hanno già trovato. Spero che vi si possa porre rimedio al più presto evitando le inutili polemiche».

[dimiccoli@gazzettamezzogiorno.it]